

esso fuor di dubbio ascriver si deve; e ciò tanto più, che essendo una Carta sì grandiosa, e tra tutte di que' tempi la più sorprendente, e rinomata, non da altra mano, che da quella del più illustre Cosmografo uscir dovea: tale infatti fu Fra Mauro, cui, forse ancor vivente, fu conziata medaglia d'onore, quale in bronzo, senza rovescio, conservasi nel Museo Numismatico di questo Monastero, non che in altri, e della quale è impresso il somigliantissimo tipo nel Frontispizio di quest'Opera. In essa con precisa e dignitosa epigrafe si circonda il ritratto del nostro Fra Mauro con tali parole: FRATER MAURUS S. MICHAELIS MORANENSIS DE VENETIS ORDINIS CAMALDULENSIS CHOSMOGRAPHUS INCOMPABILIS. Vedremo in seguito come a giusto titolo sì grand' encomio si meritò: mentre per la Veneta Repubblica, e pel Re di Portogallo illustri fatiche intraprese in questo ed altro Planisfero, oltre non lievi altre opere di tal sorte da essolui prodotte. Vedi anche il num. 131. Di presente giova osservare, che la citata medaglia evidentemente al Secolo XV. appartiene, come il ch. Apostolo Zeno con posata critica riscontrò, mercecchè la forma de' caratteri, il lavoro, e l'abito stesso del Cosmografo Fra Mauro il dimostrano, essendovi simile forma d'abito, e di cappuccio grande, ed assai acuminato in altre effigie di Monaci Camaldolesi di que' tempi in questo Monastero di San Michele, ed altri. Anche nel Museo Mazzucchelliano, che tale medaglia riporta, ed illustra, si riconosce di quell'età, e perciò dissi di sopra che forse ancor Lui vivente gli fu dessa conziata.

49. Dalle cose or ora esposte nasce il desio naturalmente di sapere, chi, e d'onde fosse questo Fra Mauro di San Michele di Murano celebre Cosmografo di quel Secolo. Le non insolite vicende de' tempi, in un col troppo facile smarrimento di libri, di carte, e di altri monumenti negli Archivj di rimota fondazione, siccome verificaronsi anche in quello, tuttocchè ricco, di questo vetusto Monastero, così ci privarono delle minute notizie all'uopo desiderabili. Per altro da una carta autografa riportata dalli nostri due Annalisti Mittarelli, e Costadoni nell'appendice del Tomo I. *Annalium* pag. 91., spettante all'Archivio del detto Monastero, che è l'istromento della solenne istituzione in Abate fatta con Pontificia delegazione da Martino Arcivescovo di Corfù nella persona del sopra indicato Maffeo Gherardo nell'anno 1449. 26. Febr., tra i Capito-